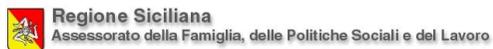


“Uniamoci Onlus” è un'organizzazione senza finalità lucrative anche indirette e svolge la propria attività nel settore dell'integrazione, dell'accoglienza, della tutela e dell'assistenza sociale dei soggetti diversamente abili.

Se vuoi diventare Socio dell'Associazione "Uniamoci Onlus" o far ascoltare la tua voce su disabile in..forma manda i tuoi dati all'indirizzo: info@uniamocionlus.it
Sostieni l'Associazione con una tua donazione
Banca Intesa - San Paolo c/c n° 1000/00009576
IBAN: IT46W0306904600100000009576

ASSOCIAZIONE UNIAMOCI ONLUS
Sede Operativa sita in Via E.Giafar,36
90124 Palermo
Tel./Fax 0919765893 Cell.3881294191
C.F. 97225920822
www.uniamocionlus.it
info@uniamocionlus.it

Segui sul nostro sito le iniziative di Uniamoci Onlus in collaborazione con il Programma Gioventù in Azione



Il presente progetto è finanziato con il sostegno della Commissione Europea



Uniamoci Onlus

Febbraio- Marzo 2011 n. 18

Disabile “in... forma”

*Disabile “in...forma”
è un periodico di informazione
sul mondo della disabilità e non solo.
Fondato dall'Associazione Uniamoci Onlus,
curato e diretto dal Dott. Vincenzo Dolce,
impaginazione e stampa a cura di
MariaSole Tulumello.*

PROGETTO "EXCHANGING DIVERSITIES: THE POWER OF DIALOGUE"

Scambio di diversità: la forza del dialogo è un progetto di azione sociale, il cui principale obiettivo è creare uno scambio multiculturale incentrato sulla lotta all' esclusione sociale dovuta alla diversità dei giovani. La diversità può essere riconosciuta in una discriminazione geografica, in ragioni culturali e disabilità. Chiave del progetto è la convinzione che la diversità può essere una risorsa importante per la nostra società, lo scambio culturale tra i giovani può essere un modo nuovo di guardare avanti. L'integrazione sociale negata a queste persone è un tema molto attuale le cui implicazioni pratiche coinvolgono migliaia di giovani. I giovani provenienti da aree svantaggiate o con disabilità hanno spesso meno opportunità dei loro coetanei, a causa della loro situazione socio-economica, o di basso livello di qualificazione professionale, di alta disoccupazione, di limitate opportunità di lavoro e informazione dei giovani. Uno degli obiettivi del progetto è quello di utilizzare programma Gioventù in azione, al fine di coinvolgere questi giovani. Scopo principale del progetto è quello di superare la nascita dell'esclusione sociale, smentire giorno dopo giorno i cattivi comportamenti e le pratiche che perpetuano essa attraverso la forza del dialogo. Il tema principale del progetto è quello di superare l'esclusione sociale dei giovani a causa della diversità. Grazie alle previste attività non formali di apprendimento come il dialogo e lo scambio delle diversità, l'inclusione sociale può essere un obiettivo raggiungibile e sarà possibile considerare la diversità come un valore aggiunto. Il dialogo è una parte essenziale dell'essere umano, attraverso questo progetto si sarà costruita la base per ulteriori iniziative. Il progetto, infatti, prevede un follow up di attività basandosi sull'unione delle competenze di tutti i partecipanti, nello sviluppo di una rete transnazionale. Quest'ultimo aspetto rappresenta il bisogno di seguire le attività di questo progetto nel quadro del programma Gioventù in azione. Le attività del progetto si svolgeranno a Palermo dal 13/02/2011 al 21/02/2011 per un periodo complessivo di 9 giorni. Ci saranno 28 partecipanti provenienti da 6 diversi paesi Italia, associazione Uniamoci Onlus, Montenegro association for Democratic Prosperity-Zid (ADP – Zid), Moldova, ADVIT ICYE , Azerbaijan, OI! Azerbaijan Youth Movement, Germania, Brandenburgische Sportjugend im Landessportbund Brandenburg e. V. Germany, Spagna, Fundació Privada Catalunya Voluntaria. Questo scambio mira a favorire un metodo non formale basato sulla libera espressione delle opinioni di tutti i partecipanti, sul rispetto e l'accettazione dei sentimenti degli altri, e delle loro opinioni e credenze. Questa strategia permetterà di migliorare le competenze personali dei giovani partecipanti e servirà a promuovere la tolleranza e il dialogo. Il progetto prevede anche una visita preliminare di pianificazione utile per organizzare lo scambio nel miglior modo possibile. Tutti i giovani partecipanti saranno arricchiti sia da un punto di vista sociale che personale. Il progetto si basa sulla convinzione che la nostra Terra sia caratterizzata da una molteplicità di disuguaglianze sociali, da guerre e discriminazioni. Noi riteniamo che attraverso il dialogo, tutte le diversità possano essere superate e utilizzate come risorse per diffondere una nuova cultura e costruire un nuovo futuro per i giovani. La diversità potrebbe avere molte facce, ma la sua fase di superamento, grazie al dialogo, può essere racchiusa in due parole: l'integrazione e rispetto.





Project's activities will take place in Palermo from 13/02/2011 for a total period of 9 days. There will be 24 participants coming from 6 different countries (Italy, Montenegro, Moldova, Azerbaijan, Germany, Spain). The methods applied will reflect completely Salto Toolkits for projects involving participants coming from different areas, especially the ones proposed in "Youth and the City". This approach will encourage a non formal learning method based on the free expression of every

participant's opinions, the respect and the acceptance of other participants' feelings, opinions and beliefs. This strategy will increase personal skills of the young participants and it will promote tolerance and dialogue. The project also foresees an advanced planning visit useful to organize the exchange in the best possible way; this is important to have a common look at the infrastructures in the host city and to find solutions to potential problems. All the young participants will be enriched from a social point of view and a personal one. The project's conviction is based on the belief that our Earth is completely full of social inequalities, wars and discriminations based on hating diversities. We consider that trough dialogue, all diversities can be overcome and used as resource to diffuse a new culture and to build a new future for young people. Diversity could have many faces but its overcoming phase, thanks to the dialogue, can be recognized in two words: integration and respect.



Esperienza personale di scambio interculturale.

Nel mese di febbraio ho avuto l'opportunità, di svolgere un'esperienza di scambio interculturale con giovani ragazzi della mia età, provenienti da diversi paesi, Germania, Azerbaijan, Montenegro, Moldova, Spagna e ovviamente l'Italia. È stata la mia prima esperienza di questo tipo, che mi ha permesso non solo di mettere in pratica i miei studi, ma mi ha dato dei rapporti d'amicizia che nonostante la distanza riesco a mantenere. Grazie a questo progetto, ho conosciuto culture diverse dalla mia, che mi hanno affascinato e i ragazzi che vi hanno partecipato, nonostante fosse la prima volta anche per loro, mi sono sembrati molto disponibili e aperti a un tema come quello della disabilità, tutt'oggi molto difficile da comprendere. Quanto appena esposto l'ho vissuto nella sua interezza il giorno in cui è stata organizzata una festa presso la sede, durante la quale si sono svolte attività, giochi, degustazione di prodotti sia locali che stranieri, la presentazione delle associazioni partecipanti al fine di facilitare l'integrazione e poter meglio comprendere le diverse culture. L'atmosfera durante la serata è stata di cordialità, familiarità e allegria, protrattasi per l'intera settimana al termine della quale quello che mi è rimasto più impresso è stato il rapporto venutosi a creare con due ragazzi con i quali ho avuto modo di confrontarmi e migliorare il mio inglese. Porterò sempre dentro questa esperienza fiducioso e speranzoso che si possa ripetere al più presto.

Dott. Vincenzo Scalavino



Ciao a tutti i lettori di questo giornalino.

Mi presento, mi chiamo Giuseppe Virciglio ho 28 anni e sono disabile sin dalla nascita.

Faccio parte dell'associazione "Uniamoci Onlus", in qualità di socio.

A tal proposito voglio raccontarvi la mia esperienza vissuta assieme a loro ed ai ragazzi che ci sono venuti a trovare da diversi paesi dell'Unione Europea che hanno partecipato al progetto "EXCHANGING DIVERSITIES: THE POWER OF DIALOGUE" il quale ha avuto luogo dal 13 al 21 febbraio 2011.

Il primo giorno, ci siamo incontrati in sede e ci siamo presentati.

I ragazzi ospiti hanno parlato della propria esperienza nel campo del volontariato, abbiamo visto dei filmati che parlavano delle loro nazioni, delle loro usanze e tradizioni anche gastronomiche.

Ci sono state anche attività svolte fuori sede, organizzate per far conoscere loro la nostra città.

Li abbiamo accompagnati a visitare alcuni dei nostri musei, come la cattedrale; il giovedì siamo stati a Mondello, e il sabato c'è stato il momento culminante del progetto, cioè un convegno presso la Sala gialla di "Palazzo dei Normanni".

Le nostre giornate si concludevano con momenti di convivialità e allegria.

Sicuramente è stata un'esperienza che mi ha segnato molto e la rifarei, anche per dimostrare agli altri che noi disabili abbiamo una testa che pensa che lavora e che raramente si riposa. Insomma non siamo scemi!!!!!!!

Questo tempo trascorso in loro compagnia mi è piaciuto molto, ho conosciuto delle persone molto umili e semplici, che hanno saputo rendere l'atmosfera serena e gioiosa; vorrei tanto che i miei amici partecipassero a questo tipo di progetti, per far vedere loro altre realtà.

DOTT. GIUSEPPE VIRCIGLIO

